

## Curriculum e programma di Stefano Bonfatti (Modena)

### Curriculum



Nato a Modena il 26 maggio 1991

#### Istruzione e Formazione

- III° anno di Formazione Specialistica in Radiologia, presso Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.
- Laurea in Medicina e Chirurgia, Luglio 2016. 110/110 e Lode. Presso Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Modena e Reggio Emilia.
- First Certificate of English (B2).

#### Experience

- Rappresentante in carica degli specializzandi di Radiologia nel Consiglio di Scuola di Specializzazione.
- Raduno dei Gruppi Regionali SIRM di Emilia Romagna, Marche, Umbria, presso Auditorium "Orfeo Tamburi"-Mole Vanvitelliana, Ancona (AN), 21-23 Novembre 2019.
- "Lesioni epatiche indefinite nel paziente oncologico. Ruolo dell'imaging nel follow-up", Tesi di Laurea presso il reparto di Radiologia dell'azienda ospedaliero-universitaria Policlinico di Modena, supervisore prof. Guido Ligabue.
- IFMSA Professional Exchange, Luglio/Agosto 2014, Neurosurgery department, Uppsala University Hospital, Uppsala (SWE).
- IFMSA Professional Exchange, Agosto 2013, Neurosurgery department, Idegsebeszeti Tanszek Hospital, Budapest (HU).
- Amministratore della Sede Locale del "Segretariato Italiano Studenti di Medicina", Modena, anno 2013/2014.

### Programma

Sono Stefano Bonfatti, ho 28 anni e sono iscritto al III° anno della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Sono iscritto alla SIRM dal 2018 (tessera numero 22946), ad ESR e RSNA dal 2019.

La mia candidatura nasce dal profondo apprezzamento per la considerazione che SIRM attribuisce alla presenza ed al ruolo delle nuove generazioni di Radiologi, che si è tradotta nella istituzione della sezione SIRM Giovani che rappresenta il segno di una Società che guarda al futuro e che vede nelle nuove leve una risorsa da tutelare e sviluppare per poter affrontare a testa alta le sfide professionali del futuro, con la consapevolezza che le prossime generazioni sapranno esserne all'altezza.

Sulla base di tale consapevolezza le iniziative che vorrei portare avanti durante il mio mandato sono del tutto in linea con il programma del Presidente SIRM eletto, dr. Vittorio Miele e vertono essenzialmente sui seguenti punti:

- Professionalità e Tecnologia: la nostra professione è una sfida continua, dal momento che siamo legati a doppio filo allo sviluppo della tecnologia: ritengo però che sia nostro dovere cavalcare l'onda del progresso tecnologico senza esserne travolti, per poter padroneggiare le nuove scoperte senza esserne succubi. Abbiamo infatti nella tecnologia un validissimo alleato ed a questo proposito la grande attenzione rivolta dalla SIRM all'Intelligenza Artificiale deve a maggior ragione ripercuotersi nell'operato proprio della SIRM Giovani.
- Informatizzazione: condivido pienamente la progressiva tendenza all'informatizzazione della cultura e dell'aggiornamento radiologico, in particolare l'iniziativa di portare online i contenuti del nostro Congresso Nazionale, sulle orme di quanto già avviene per Convegni Internazionali,

quali ESR e RSNA. Credo che il potenziamento delle risorse SIRM online sia certamente una delle sfide più avvincenti per sviluppare una Società al passo coi tempi, una Società in cui ogni giovane radiologo come me possa reperire le risposte che cerca ovunque si trovi.

- Formazione e sviluppo professionale: credo che da parte di SIRM Giovani debba esserci una particolare attenzione nei confronti dell'attività editoriale e formativa della nostra Società: è importante che ciascun giovane Radiologo abbia la possibilità di trovare, a fianco della nostra Università o al termine del percorso formativo universitario, un punto di riferimento importante per la crescita professionale, elemento irrinunciabile per poter svolgere la professione al meglio delle nostre possibilità.
- Radiologia Clinica: nel corso del mio mandato in SIRM giovani vorrei inoltre rafforzare ulteriormente il concetto di Radiologo Clinico che rappresenta una delle sfide più accattivanti del nostro lavoro quotidiano. Sta a noi giovani radiologi, sin dai primi passi nella nostra professione, ricordarci di essere prima di tutto Medici, anche quando ci stiamo dedicando in modo prevalente allo studio della metodologia di esecuzione e della semeiotica e delle tecniche radiologiche: solo così potremo emergere ed essere realmente figure di riferimento per i nostri colleghi, coi quali ci troveremo sempre più a collaborare e a confrontarci costruttivamente all'interno di un panorama medico con approccio multi-disciplinare.

Stefano Bonfatti